

1B. Risposta

Accettazione di A. Rosmini

«Colla cara vostra lettera del 16 luglio, che pur ora ricevo voi mi esponete il desiderio vostro di dare piena consistenza allo stabilimento di scuole, di cui voi avete beneficato sì generosamente l'Ossola; e mi dite come a tal fine avreste posto l'occhio sopra l'Istituto della Carità da me fondato, e che nell'Ossola appunto ebbe il cominciamento, proponendomi ch'io volessi come capo di tale Istituto assumere definitivamente e intieramente la direzione di quelle vostre scuole. Ora io mi compiaccio assai di potervi dichiarare, che l'Istituto della Carità è disposto a secondare con tutte le sue forze le savie vostre mire, accettando, la proposta che voi fate, che esso Istituto assuma l'impegno di amministrare il Ginnasio vostro, fondato nella città di Domo, e ciò a quei patti e condizioni che voi accennate nella lettera vostra, e a quelli che per scambievole guarentigia concerteremo insieme. Solamente io vi prego di comporre la cosa in modo, con chi è di dovere, che l'Istituto possa entrare al governo del nominato Ginnasio nel prossimo futuro anno scolastico, cioè per la prossima apertura delle scuole, pel qual tempo, e non per un tempo più lontano, intendo di prendere un positivo impegno. Di che in attenzione delle vostre ulteriori disposizioni ed ordini col massimo attaccamento e rispetto sono vostro aff.mo amico

A. Rosmini p.

Stresa 19 luglio 1837».